

LE CAMPANE DI ASCONA

Anno XXVIII n. 1
Primavera 2023

Bollettino Parrocchiale di Ascona



PARROCCHIA DEI SANTI APOSTOLI PIETRO E PAOLO - ASCONA



MESSE DOMENICALI E FESTIVE

S. Messa prefestiva	ore 16.15	Casa Belsoggiorno	Sospesa
S. Messa prefestiva	ore 17.30	S. Pietro	
S. Messa festiva	ore 08.00	S. Maria (Collegio Papio)	
S. Messa Comunità Croata	ore 09.30	S. Maria	
S. Messa della Comunità	ore 10.00	S. Pietro	
S. Messa delle famiglie, giovani, ragazzi e bambini	ore 11.15	S. Pietro	

MESSE FERIALI



Lunedì	ore 07.00	S. Maria (Collegio Papio)	
Martedì	ore 07.00 ore 18.30	S. Maria Centro S. Michele	
Mercoledì	ore 07.00 ore 16.15	S. Maria Casa Belsoggiorno	Sospesa
Giovedì	ore 07.00 ore 18.30	S. Maria Centro S. Michele	
Venerdì	ore 07.00	S. Maria	
Sabato	ore 08.00	S. Maria	

HEILIGE MESSEN AUF DEUTSCH IN LOCARNO

Samstag	18.00 Uhr	S. Francesco Locarno
Sonntag	10.00 Uhr	S. Francesco Locarno
Sonntag	11.00 Uhr	Madonna del Sasso

POSSIBILITÀ DI CONFESSIONI

Su richiesta.

RECAPITI TELEFONICI

Don Massimo Gaia
via Collegio 5
tel. 091 791 21 51
Natel 079 659 15 91
gamma@ticino.com

Centro parrocchiale
S. Michele e Suore Ravasco
via Muraccio 21
tel. 091 791 47 37

Giardino dei piccoli
via Muraccio 21
tel. 091 791 47 37

Casa Belsoggiorno
via Medere 18
tel. 091 786 97 97

Chiesa di S. Maria
e Collegio Papio
tel. 091 785 11 65

Ufficio parrocchiale
tel. 091 791 23 06
parrocchiaascona@gmail.com

In copertina:

**Chiesa di S. Ivan
a Šebrelje, Slovenia**

(Zoltan Gabor/Dreamstime.com)

LETTERA DELL'ARCIPRETE



Un pezzettino di cielo

Cari parrocchiani!

Un contadino stanco della solita routine quotidiana, tra campi e duro lavoro, decise di vendere la sua tenuta. Dovendo scrivere il cartello per la vendita decise di chiedere aiuto al suo vicino che possedeva delle doti poetiche innate. Il romantico vicino accettò volentieri e scrisse per lui un cartello che diceva: “Vendo un pezzettino di cielo, adornato da bellissimi fiori e verdi alberi, con un fiume, dall’acqua così pura e dal colore più cristallino che abbiate mai visto”. Fatto ciò, il poeta dovette assentarsi per un po’ di tempo; al suo rientro, però, decise di andare a conoscere il suo nuovo vicino.

La sua sorpresa fu immensa nel vedere il solito contadino, impegnato nei suoi lavori agricoli. Il poeta domandò, quindi: “Amico, non sei andato via dalla tenuta?”. Il contadino rispose sorridendo: “No, mio caro vicino: dopo aver letto il cartello che avevi scritto, ho capito che possedevo il pezzo più bello della terra e che non ne avrei trovato un altro migliore”.

Un aneddoto divertente e sapiente, che ci aiuta a fare un paio di considerazioni, all’inizio di un nuovo anno civile, all’inizio di questo 2023. Dapprima diciamocelo onestamente: il 2023 non dovrà per forza essere meglio o peggio del 2022, oppure ancora

meglio o peggio dei due difficili anni che li hanno preceduti. Per carità: facciamo bene ad augurarci un nuovo anno, buono, migliore, con tanta salute e serenità. Ma se non cambia qualcosa in noi e tra di noi, di certo non potrà esserci un risultato diverso dalle annate precedenti. È solo se cambia qualcosa in noi e tra di noi, se qualcosa cambia in meglio in noi e tra di noi, che possiamo ottimisticamente pensare che il 2023 possa essere un anno migliore. Altrimenti anche il pessimista rischia di avere ragioni da vendere.

Una seconda considerazione concerne gli atteggiamenti. Il contadino ce l’insegna: è cambiando il suo modo di vedere le cose, è modificando il suo atteggiamento verso le persone e le cose che ha potuto riconciliarsi con tutto ciò che avrebbe invece voluto cambiare o addirittura buttare via.

Per carità: a volte i cambiamenti anche radicali sono inevitabili o possono



SOMMARIO

La lettera dell'arciprete

Campagna ecumenica 2023

L'altruismo allunga la vita

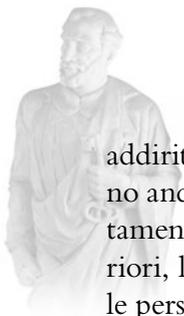
I frutti dello Spirito Santo (III)

Calendario di primavera

Sotto il campanile di S. Pietro

La pagina dei giovani

Memorie nostre



addirittura essere auspicabili e possono anche fare del bene. Ma non è certamente solo cambiando le cose esteriori, le situazioni esteriori, il luogo o le persone che le cose devono per forza andare altrimenti.

L'ultimo foglietto del "Calendario filosofico" del 2022 diceva: "Stai attento ai tuoi pensieri, perché diventeranno le tue parole. Stai attento alle tue parole, perché diventeranno le tue azioni. Stai attento alle tue azioni, perché diventeranno le tue abitudini. Stai attento alle tue abitudini, perché diventeranno il tuo carattere. Stai attento al tuo carattere, perché diventerà il tuo destino". Ecco: forse, davvero, abbiamo bisogno che in noi ci siano pensieri, parole, atteggiamenti diversi: e saranno questi, pensieri, parole e atteggiamenti che cambieranno la nostra vita, la nostra situazione, la nostra an-



nata, sì, ultimamente il nostro destino. E allora, concludendo, senza alcuna pretesa, questo mio intervento, mi permetto di augurarmi e di augurarvi un Buon Anno, con tanti buoni pensieri, tante buone parole, tanti atteggiamenti edificanti. Mi e vi auguro la mia/nostra vita come un pezzettino di cielo, che non ne potremmo trovare un altro migliore.

Don Massimo

ASCOLTARE IL GRIDO DEI POVERI



La missione di Azione Quaresimale

Azione Quaresimale realizza progetti in 14 paesi del Sud del mondo, per rafforzare persone e comunità in modo che, con le loro forze, migliorino le proprie condizioni di vita. In Svizzera, agisce per portare a un cambiamento di mentalità e di stili di vita. Ciò, in modo particolare, durante il periodo quaresimale.

La missione principale di Azione Quaresimale è quella di porre rimedio alla povertà, sensibilizzare il pubblico sulla realtà quotidiana delle persone nel Sud del mondo e influenzare le condizioni quadro per garantire condizioni di vita dignitose a tutte e a tutti. Nel 2019 sono state circa 620'000 le persone che hanno beneficiato dei progetti.

In Svizzera opera affinché si presti





ascolto a quello che papa Francesco chiama “il grido della terra e dei poveri”. Propone una nuova via per affrontare le enormi sfide con cui l’umanità si vede confrontata: gli egoismi che si stanno diffondendo mentre necessitiamo di soluzioni comuni; il cambiamento climatico che ha bisogno di azioni coraggiose invece di esitazioni; la distruzione di ecosistemi, il degrado dei suoli e la perdita di biodiversità; i molti conflitti che rendono le persone senza patria. Gli scopi della Fondazione Azione Quaresimale sono:

- sostenere progetti e programmi a favore delle persone economicamente e socialmente svantaggiate in Africa, America Latina e Asia. Ciò avviene in collaborazione con organizzazioni e gruppi della società civile, Chiese e organizzazioni non governative, per rafforzare l’iniziativa delle persone;
- contribuire alla formazione d’opinione e alla presa di decisioni in materia di politica di sviluppo, al fine di avere un influsso sulle cause della povertà e sulle condizioni quadro a livello politico ed economico, e indicare alternative;
- promuovere fra la popolazione svizzera la solidarietà mondiale,



attraverso l’informazione e la sensibilizzazione nell’ambito della collaborazione ecumenica;

- sostenere compiti e progetti pastorali sovragionali in collaborazione con organizzazioni e associazioni ecclesiali;
- contribuire a far vivere il tempo della Quaresima offrendo spunti di riflessione e materiale didattico.

Con la pandemia e la guerra in Ucraina gli sforzi aumentano perché le prospettive di molte persone, specialmente nel Sud del mondo, invece di migliorare peggiorano. Per questo motivo, in Svizzera non dobbiamo chiuderci nel nostro guscio, ma rafforzare la nostra solidarietà e adottare una visione mondiale di fronte ai problemi. Azione Quaresimale è piena di speranza perché il cambiamento è già iniziato. Vive nei progetti e germina grazie alla coltivazione di orti familiari, ai gruppi di risparmio solidale, alla legalizzazione della proprietà della terra. Questo cambiamento è messo in atto da una società civile attiva e dalla speranza di una vita dignitosa per tutte e per tutti.





Invocare la giustizia climatica

La giustizia è un carattere centrale di Dio. La Campagna ecumenica di Azione Quaresimale ci invita anche quest'anno a condividere la passione di Dio per la giustizia. I Salmi ci dicono: "Giustizia e diritto sono il fondamento del tuo regno". Gesù stesso ha messo al centro la visione di una "buona novella" per i poveri e la liberazione degli oppressi.

La profonda ingiustizia in atto oggi risiede nel fatto che chi ha una responsabilità minore nel caos climatico soffre maggiormente per i suoi effetti. Quando l'estrema siccità e le inondazioni distruggono i raccolti, le famiglie contadine non hanno la possibilità di procurarsi del cibo altrimenti. Quando il livello del mare si alza e violente tempeste inondano le case in Bangladesh, non interviene nessuna assicurazione a rifondere i danni e gli aiuti statali sono inesistenti. Eppure non si tratta di danni causati unicamente da eventi naturali. Le sofferenze sono causate, per quanto indirettamente e involontariamente, dallo stile di vita delle persone che vivono in paesi industrializzati e ricchi. Questa è l'ingiustizia più grande.

L'immagine della separazione delle pecore dalle capre usata da Gesù per parlare del Giorno del Giudizio ci interroga oggi come Chiesa di uno di questi paesi altamente industrializzati; sapremo noi dare un senso compiuto alle sue parole? "Perché io ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, avevo sete e non mi avete dato da bere, ero forestiero e non mi avete ospitato nella vostra casa, ero nudo e non mi avete vestito, ero malato e in prigione e non vi siete presi cura di me"?

Se oggi vogliamo essere discepoli di Gesù Cristo, non possiamo non invocare la giustizia climatica. I profeti ci ricordano che a Dio sta più a cuore la giustizia delle cerimonie religiose, i nostri culti devono portarci a "obbedienza sensibile" che si concretizza nello stile di vita, nel dare generoso, nel servizio ai nostri vicini, anche nelle azioni "politiche". L'obiettivo concordato a livello globale di diminuire le emissioni di gas serra di oltre 5 °C per evitare un aumento della temperatura non è una scelta arbitraria. Si basa su dati scientifici ed è sostenuto dai valori cristiani della compassione, dell'equità e della giustizia per i più vulnerabili.

Oggi Gesù ci chiama per essere le sue mani, i suoi piedi e la sua voce nel rispondere attivamente e con urgenza al "grido dei poveri e della Terra".

[Immagini @Azione Quaresimale]



Fastenaktion
Action de Carême
Azione Quaresimale



LA RICERCA SCIENTIFICA HA DIMOSTRATO CHE L'ALTRUISMO FA BENE E ALLUNGA LA VITA



Si avvicina il Natale, la festa dei doni, che ci chiede di essere altruisti e generosi (un monito che purtroppo spesso si perde nell'orgia di consumismo legato a questa ricorrenza). Eppure la generosità, quella vera, che è prima di tutto attenzione agli altri e dono di se stessi, non solo di oggetti, è uno degli ingredienti principali del benessere e della felicità. Lo dimostrano numerosi studi in tutto il mondo. I primi risalgono addirittura agli anni '30 del secolo scorso. La professoressa Deborah Danner, insieme ad altri collaboratori dell'Università del Kentucky, rileggendo nel 2001 i diari scritti negli anni Trenta da 180 suore cattoliche, si accorse che quelle che avevano manifestato maggiore interesse ad aiutare il prossimo erano vissute in media 10 anni in più delle altre e non avevano sviluppato sintomi di demenza.

Nel 2003 la psicologa Barbara Fredrickson dell'Università del Nord Carolina ha pubblicato uno studio in cui dimostra che le emozioni positive controbilanciano il danno delle emozioni negative, e ha teorizzato quella che chiama la «positive ratio» (rapporto positivo): 3 a 1. Ovvero, sarebbero necessarie tre azioni buone per controbilanciare lo stress causato da una emozione negativa.



La disciplina che piace ai giovani

Lo studio più citato è però quello di Doug Oman, dell'Università di Berkeley in California, che si occupa di spiritualità e mindfulness, la disciplina oggi tanto di moda tra i giovani, che si ispira alla meditazione e allo yoga. Già nel 1990 Oman cominciò a studiare 2015 residenti di una regione californiana, Marin County, attivi nel volontariato. I parametri di Oman sono piuttosto complessi e non posso elencarli in un breve articolo. Il risultato finale è che le persone molto attive nel volontariato risultarono più sani e longevi del gruppo di controllo.

Uno studio analogo, condotto quasi contemporaneamente da scienziati dell'Università del Michigan su 2'153 persone anziane in Giappone, volto a studiare il rapporto tra religione, aiuto agli altri e salute, confermò il rapporto tra generosità e benessere. Interessanti anche gli studi di Stephen Post dell'Università di Chicago, autore di parecchi best seller su questi





temi, chiamato a parlare in tutte le più prestigiose università del mondo. Le sue ricerche indicano come la beneficenza migliora la salute e la felicità dei donatori, e come l'empatia e la compassione non solo abbiano un effetto positivo sui malati e i bisognosi, ma anche su chi si occupa di loro. Post su queste ricerche ha costruito una brillante carriera: è stato eletto membro del College of Physicians della New York Academy of Medicine, membro della Royal Society of Medicine di Londra, ed è uno dei fondatori del International Society for Science and Religion (ISSR), che ha sede presso l'Università di Cambridge ed è dedicata agli studi su scienza e religione.



Scienza e religione insieme

Oggi i neuroscienziati tentano di misurare, attraverso le più moderne apparecchiature di brain imaging, l'attività del cervello mentre si compiono atti di generosità.

Proprio in Svizzera, presso l'Università di Zurigo, in collaborazione con la Northwestern University di Chicago, un team di ricercatori guidati da Philippe Tobler ed Ernst Fehr ha



osservato gli effetti della generosità su alcune specifiche aree cerebrali, chiarendo finalmente l'interazione che esiste tra altruismo e felicità. Servendosi della risonanza magnetica funzionale, il team di ricercatori ha monitorato i cambiamenti cerebrali in 50 volontari reclutati per lo studio. A metà era stato chiesto di pensare a come avrebbero speso 100 CHF per comprarsi qualcosa, all'altra metà di pensare di utilizzarli per aiutare qualcuno. Alla fine dell'esperimento, i ricercatori sottoposero tutti i volontari a un test per verificare se era riscontrabile un cambiamento nell'umore. Ebbene, i generosi erano più felici e soddisfatti. Insomma, l'altruismo crea maggiore integrazione sociale, combatte l'isolamento. Ed è un forte antidoto allo stress, uno dei fattori principali di malattia. L'elisir di buona vita è alla portata di tutti: basta aprire il cuore agli altri, come vorrebbe insegnarci la festa delle luci (che si chiami Hannukà, Natale o Santa Claus). E che arriva proprio all'inizio dell'inverno, quando è più necessario condividere le risorse con gli altri.

Viviana Kasam

Giornalista, fondatrice

e presidente BrainCircleLugano

[CdT/La Domenica dell'11.12.2022]

I FRUTTI DELLO SPIRITO SANTO IN SAN PAOLO (3ª PARTE)



Amore – Gioia – Pace – Pazienza
Benevolenza – Bontà – **Fedeltà**
Mitezza – Dominio di sé

7. FEDELTÀ

Fedeltà, fede e fiducia sono indissociabili. La fedeltà è una fede coerente che si snoda nel tempo. La fede è un rapporto di amore con Dio, perché noi scopriamo che Egli è fedele e genera fiducia. Dio è fedele alla sua Parola, alle sue promesse, al suo amore; è fedele a se stesso.

La fedeltà di Dio è il fondamento della nostra fedeltà. La fede in Dio non consiste nel credere semplicemente nell'esistenza di Dio; invece consiste nel credere in un Dio che ti parla, ti ascolta, ti interpella, ti chiama, ti ama, ti aspetta.

La fedeltà di Dio ti dà sicurezza. Se tu vuoi basare la tua sicurezza sugli uomini, sulle cose, sul possesso, sul denaro, sul potere, rimarrai deluso. Dio non ti deluderà mai. Dio non ti abbandona mai.



Nell'uomo fede e fedeltà sono un unico frutto dello Spirito Santo. Questa vita di "fede in fedeltà" occorre esercitarla. Se viene esercitata con l'ascolto della Parola di Dio e con la preghiera, cresce e si sviluppa sempre più.

La fede è avere il cuore aperto al "Dio che viene" (cfr Ap 1,4). Egli è Colui che continua a venire e ha sempre delle novità da portare. La nostra fedeltà è una fede sempre nuova.

La fede e la fedeltà sono sostanziate dalla fiducia in Dio. Le inevitabili difficoltà della vita, anziché diventare ostacolo per la fede, diventano occasioni per crescere nella fede e nella fedeltà.

Lo Spirito Santo, il quale porta come frutto la fedeltà, si serve di noi per farci segno, dono per i nostri fratelli. La nostra fedeltà a Dio e al Vangelo darà fecondità alla nostra fedeltà all'uomo e alla storia.

8. MITEZZA

Lo Spirito Santo, che è dono di Cristo a noi, ci guida nella via segnata da Gesù e modella il nostro essere a somiglianza del Signore. Genera in noi la mitezza perché Gesù è «mite e umile di cuore» (Mt 11,29), Gesù è – come preannunciava il profeta Zaccaria (cfr Zc 9,9) – il "Re mite", che fa l'ingresso trionfale a Gerusa-





lemme «seduto su un'asina» (cfr Mt 21,5), Gesù è “l'Agnello” mansueto che viene condotto al macello (cfr Is 53,7), che viene sgozzato ma risorge. Gesù manda i suoi discepoli nel mondo «come pecore in mezzo ai lupi» (Mt 10,16). Egli ha proclamato: «Beati i miti perché avranno in eredità la terra» (Mt 5,5): la “terra promessa”, cioè la pienezza dei beni messianici. La mitezza è conseguente alla fede: è la fede nella Presenza e nell'Amore del Signore che ci dà sicurezza e ci rende miti, mansueti, dolci. Dalla fede nell'assistenza dello Spirito Santo scaturisce l'atteggiamento di fiducia, di pace, di non violenza, di non dominio sugli altri, quindi di mitezza. San Paolo ci esorta: «Rivestitevi di sentimenti di tenerezza, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di magnanimità» (Col 3,12). Quindi la mitezza è fatta di misericordia, tolleranza, umiltà, mansuetudine, dolcezza, gentilezza, cortesia, affabilità, amabilità, benignità, pazienza, rispetto, clemenza, disponibilità al perdono. E non è segno di debolezza, ma di forza morale; non è una resa dinanzi alla sopraffazione del male, ma è la forza che «vince il male con il bene» (cfr Rm 12,21).



9. DOMINIO DI SÉ

Il dominio di sé è la capacità di tenere sotto controllo gli impulsi istintivi, mantenendo una condotta guidata dalla ragione e illuminata dalla fede. Questo dominio di sé è frutto dello Spirito, perché l'uomo in balia di se stesso è incapace di dominarsi: «Nelle mie membra vedo un'altra legge, che combatte contro la legge della mia ragione e mi rende schiavo della legge del peccato» (Rm 7,23). Invece «la legge dello Spirito, che dà vita in Cristo Gesù, ti ha liberato dalla legge del peccato e della morte» (Rm 8,2). La forza interiore donata dallo Spirito Santo ci consente non solo di discernere fra il bene e il male, fra gli impulsi della grazia e gli impulsi dell'istinto, ma anche ci corrobora nel raggiungimento del dominio interiore. Per «camminare secondo lo Spirito» dovremo anzitutto dominare la nostra mente, i nostri pensieri di orgoglio, di vanità, come pure l'abitudine di giudicare i nostri fratelli. Inoltre dovremo dominare la lingua evitando ogni maldicenza. Dovremo, ancora, dominare le mani, gli impulsi di litigiosità: «Non rendete a nessuno male per male» (Rm 12,17).



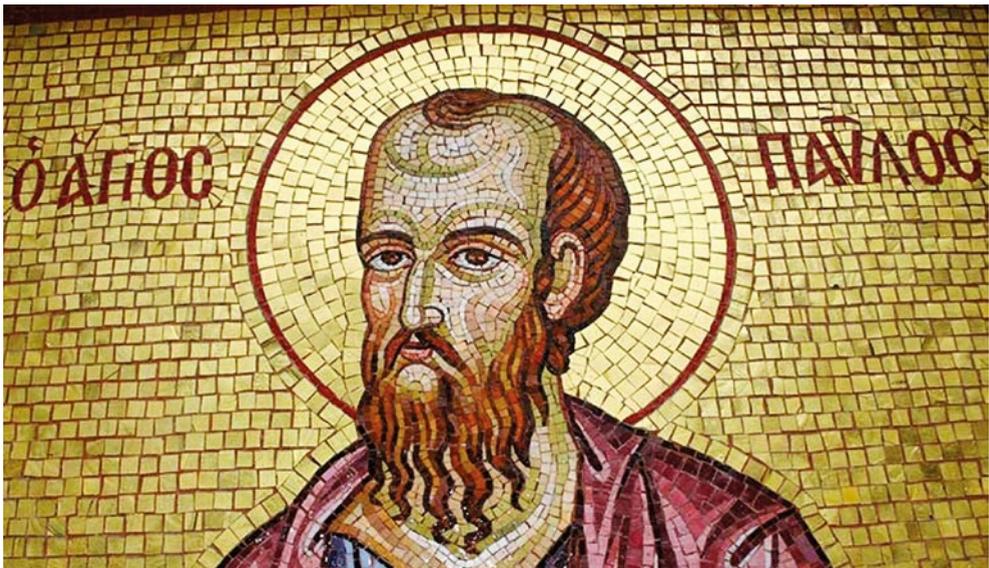
È importante il dominio del nostro corpo e della sessualità: «Il vostro corpo è tempio dello Spirito Santo» (cfr 1Cor 6,19). Pure il dominio della gola ha la sua importanza: «Siate moderati e sobri» (1Pt 4,7). Anche se questo dominio di sé è un dono, tuttavia lo Spirito Santo non agisce in maniera magica, ma chiede il nostro impegno alla vigilanza, alla preghiera e all'accoglienza della Parola del Signore.

10. IL DINAMISMO DELLO SPIRITO SANTO

San Paolo ci parla dei “frutti” dello Spirito Santo (cfr Gal 5,22). Quindi lo Spirito Santo, che noi riceviamo e per cui diventiamo “tempio di Dio” (cfr 1Cor 3,16), non resta inattivo in noi, ma opera per la nostra santificazione: lo Spirito Santo è santificatore. La nostra santificazione non è opera nostra, ma dello Spirito. Per diventare santi noi dobbiamo lasciar fare allo Spirito Santo. Purtroppo spesso ostacoliamo la sua opera di santificazione. E questo ostacolo “rattrista” lo Spirito (cfr Ef 4,30). Noi siamo chiamati ad ascoltare la “voce” dello Spirito, che

non sappiamo da dove viene né dove va (cfr Gv 3,8). Egli dà voce al nostro anelito verso Dio, alla nostra preghiera perché noi «non sappiamo cosa chiedere», ma Egli prega in noi «con gemiti inesprimibili» (cfr Rm 8,26). Anzi il suo diventa un “grido” che attesta il fatto che noi siamo figli di Dio (cfr Gal 4,6). Lo Spirito Santo discende in noi come fuoco (cfr At 2,3), perché rischiara l'anima, riscalda il cuore, brucia i nostri peccati. Discende in noi come “acqua viva” (cfr Gv 4,10; 7,37), perché disseta la nostra sete d'infinito, irroro la terra della nostra anima arida, lava le nostre colpe e rinnova la vita. Egli «è Signore e dà la vita». Noi invochiamo «la pienezza dello Spirito Santo perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito» (Preghiera Eucaristica III). Lo Spirito Santo è l'anima della Chiesa, Sposa di Cristo. Lo Spirito è unito alla Chiesa nell'invocazione suprema che scaturisce dal nostro bisogno estremo di Cristo: «Lo Spirito e la Sposa dicono: “Vieni!”» (Ap 22,17).

Mons. Giuseppe Greco





CALENDARIO DI PRIMAVERA



Marzo 2023

Venerdì 3 *Venerdì di Quaresima*
ore 12.00: pasto semplice condiviso con minestrone al Centro
La Torre di Losone [3.3 – 10.3 – 17.3 – 24.3 – 31.3]

Domenica 5 **Domenica II di Quaresima / Anno A**
Orario festivo domenicale

Domenica 12 **Domenica III di Quaresima**
Orario festivo domenicale

Sabato 18 *Pellegrinaggio quaresimale della Rete pastorale Madonna della*
Fontana al Sacro Monte di Ghiffa. Informazioni e iscrizioni
presso don Massimo



Domenica 19 **Domenica IV di Quaresima**
Orario festivo domenicale
dalle ore 14.30: Riffa per le opere missionarie di
sr. Ginetta al Centro S. Michele

Lunedì 20 **Solennità di S. Giuseppe**
ore 20.00: Eucaristia alla Madonna della Fontana

Domenica 26 **Domenica V di Quaresima**
Orario festivo domenicale.
Si raccoglie la colletta di Sacrificio Quaresimale

Aprile 2023

Domenica 2 **Domenica delle Palme. Inizia la Settimana Santa.**
Ritrovo ore 10.00 presso la chiesa di S. Maria, per
commemorare l'entrata del Signore a Gerusalemme.
Processione verso la chiesa parrocchiale; segue l'Eucaristia.
Eucaristia delle ore 11.15 sospesa!

- Mercoledì 5 Celebrazione penitenziale (preparazione comunitaria con assoluzione individuale) a Losone, ore 19.30 nella chiesa di S. Lorenzo
- Giovedì 6 Benedizione degli oli, ore 9.30 in Cattedrale a Lugano, da parte di mons. Vescovo Alain de Raemy, amministratore apostolico



TRIDUO PASQUALE

- Giovedì 6** **Cena del Signore, con la Lavanda dei piedi, l'Istituzione dell'Eucaristia, seguita dall'Adorazione eucaristica**
ore 20.00 in S. Pietro
- Venerdì 7** **Passione del Signore, con la proclamazione della Parola, l'Adorazione della Croce, la santa Comunione**
ore 15.00 in S. Maria
Via Crucis e Processione del Venerdì santo
ore 20.00 sotto i portici di S. Maria
- Sabato 8** Possibilità di celebrare la Riconciliazione dalle ore 09.00 alle 11.00 in S. Pietro
Possibilità di celebrare la Riconciliazione dalle ore 14.00 alle 17.00 in S. Maria
- Sabato 8** **Solenne Veglia pasquale, con la liturgia della Luce, della Parola, del Battesimo, dell'Eucaristia**
ore 21.00 in S. Pietro
- Domenica 9** **Pasqua di Risurrezione**
Orario festivo

Lunedì 10 Lunedì dell'Angelo. Eucaristia ore 10.00 in S. Pietro

Domenica 16 **Domenica II di Pasqua e della "Divina Misericordia" / Anno A**
Orario festivo domenicale





Domenica 23

Domenica III di Pasqua

Orario festivo domenicale

Domenica 30

Domenica IV di Pasqua

Orario festivo domenicale

Maggio 2023

Lunedì 1°

Eucaristia di apertura del mese di maggio, ore 20.00 al Santuario Madonna della Fontana nella Memoria di San Giuseppe lavoratore

Domenica 7

Domenica V di Pasqua

Orario festivo domenicale.

ore 16.30: Rosario alla Madonna della Fontana

Domenica 14

Domenica VI di Pasqua

Orario festivo domenicale.

ore 16.30: Rosario alla Madonna della Fontana



Giovedì 18

Solennità dell'Ascensione

ore 08.00: Eucaristia in S. Maria

ore 10.00: Eucaristia della comunità in S. Pietro

L'Eucaristia delle ore 11.15 è sospesa!

Domenica 21

Domenica VII di Pasqua

Orario festivo domenicale.

ore 16.30: Rosario alla *Madonna della Ruga*

Domenica 28

Domenica di Pentecoste

Orario festivo domenicale.

ore 16.30: Rosario alla Madonna della Fontana

Lunedì 29

Lunedì di Pentecoste

Pellegrinaggio diocesano di un giorno al Santuario di S. Bakhita, Schio (VI) con il Vescovo Alain de Raemy, amministratore apostolico. Informazioni e iscrizioni presso l'Opera diocesana pellegrinaggi. Web: www.odplugano.ch; tel. 091 922 02 68; mail: odplugano@catt.ch

Lunedì 29 Memoria della Beata Vergine Maria, Madre della Chiesa
ore 10.00: Eucaristia in S. Pietro

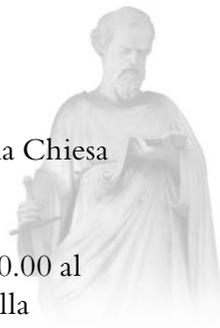
Mercoledì 31 Eucaristia di chiusura del mese di maggio, ore 20.00 al Santuario Madonna della Fontana nella Festa della Visitazione della Beata Vergine Maria

Giugno 2023

Domenica 4 **Domenica della SS.ma Trinità**
Orario festivo domenicale

Giovedì 8 **Solennità del Corpus Domini
e Processione del Corpus Domini**
ore 10.00 celebrazione eucaristica in S. Pietro
con la processione attraverso le vie del Borgo
(in caso di bel tempo).
Eucaristia delle ore 11.15 sospesa!

Domenica 11 **Domenica X del Tempo Ordinario /
Anno A – Benedizione e distribuzione
del pane benedetto in occasione della memoria
di Sant'Antonio di Padova**





SOTTO IL CAMPANILE DI S. PIETRO



In ricordo di Edy Giani



Gli ultimi giorni di novembre, ci ha raggiunto la notizia della scomparsa di Edy Giani, un grande amico della nostra comunità parrocchiale. I funerali si sono svolti in San Pietro alla presenza di una folta assemblea di parenti, amici e conoscenti lo scorso 2 dicembre. La presidente del Consiglio parrocchiale, signora Consuelo Allidi-Cavalleri, ha ricordato brevemente il suo lungo e fattivo contributo alla nostra parrocchia: per ben 16 anni (1969-1984) è stato membro e presidente del Consiglio parrocchiale. Ciò in un tempo di grande attività e ampliamento dell'offerta immobiliare della nostra parrocchia, al fianco – tra gli altri – dell'indimenticabile don Alfonso Pura.

I parenti, per voce del figlio Joe, hanno ricordato Edy per tutto il suo “es-

serci”, in famiglia, in Borgo, in parrocchia.

Nato a Breno, «hai studiato a San Gallo; hai poi cominciato l'apprendistato alla posta a Lugano, in quei tempi in cui ci dicevi “a navi giò a Lugan a pe’, Lugan u pareva puse’ distant da Zurig incöö”. Ti sei trasferito a Basilea, poi a Solduno e alla fine sei arrivato ad Ascona. Qui sei diventato amministratore della posta. Una posta di altri tempi, dove tutti ci dovevano passare: tu conoscevi tutti e tutti ti conoscevano, e questo ti ha permesso di integrarti qui ad Ascona e ti ha dato la possibilità di sviluppare tutte quelle tue passioni che ti hanno accompagnato per tutta la tua vita.

Dapprima la politica, facendo parte del Consiglio comunale e del Municipio; la cultura, come presidente della biblioteca e membro di tante associazioni culturali; la religione, come membro e presidente del Consiglio parrocchiale e come buon credente, “ti vegnivi sempar in chesta gesa ogni





domeniga”, e poi l’impegno sociale. Passioni che sei riuscito a sviluppare nel corso degli anni a favore della tua tanto amata Ascona, che ti ha adottato e che noi figli sentiamo come nostro luogo d’origine. Chi ti ha conosciuto ha avuto modo di apprezzare tutte queste tue passioni e il tuo impegno a favore della comunità».

Anche a livello personale Edy aveva moltissime passioni: la lettura, lo scrivere, la pittura. Ma prima ancora la sua famiglia ha goduto appieno della sua forte personalità: «Dal lato più familiare, hai avuto la grande fortuna di incontrare la mamma, Licia, nata e cresciuta a Zurigo ma pure lei originaria di Breno. Ti è stata accanto fino alla fine con amorevole pazienza e

grande affetto durante un matrimonio durato ben 66 anni. Che bel traguardo! Con lei hai creato una bella famiglia. Sei diventato papà di noi tre figli e poi nonno di tre splendidi nipotini».

Di Edy Giani la comunità parrocchiale asconese serberà duraturo ricordo: gli annali del Consiglio parrocchiale e delle Assemblee parrocchiali riportano le numerose decisioni e i numerosi interventi portati a termine in quegli anni. Ci ricorderanno di lui e di tutti coloro che hanno collaborato con lui in quegli anni anche le opere immobiliari, sorte in quei tempi, come le case di via Architetto Pisoni, di via Zenettini, di Strada della Brima e del Chiosso del Conte.



Restauro di San Pietro

Procedono i lavori preparatori in vista del restauro della chiesa parrocchiale di San Pietro. Si prevede che gli stessi inizieranno – speriamo – a inizio estate oppure a settembre. Non appena si avrà una data definitiva, essa verrà comunicata quanto prima. Come già indicato nell’articolo dedicato al restauro, pubblicato sul bollettino Autunno 2021, i lavori dureranno circa un anno intero, per cui sarà necessario provvedere ad alternative per quanto riguarda le celebrazioni parrocchiali. Sul sito web e all’albo parrocchiale ci saranno costanti aggiornamenti al riguardo.



Prime Comunioni 2022

La scorsa domenica 20 novembre 2022 21 bambini di Ascona hanno partecipato all'Eucaristia, ricevendo per la prima volta il Corpo di Cristo. Essi si sono preparati lungamente, con la guida delle catechiste Silvia, Emanuela e suor Elena. Una prima tappa è stata celebrata a inizio settembre con la Prima Confessione e la memoria del Battesimo. La celebrazione della Prima Comunione si è tenuta nella chiesa del Collegio Papio, alla presenza di una folta schiera di parenti e amici dei bambini. Momento semplice ma bello, vissuto profondamente da tutti i presenti. Grazie alle catechiste, alle suore, al gruppo musicale, ai chierichetti e ai ministranti.

I bambini che hanno ricevuto la Prima Comunione sono: Aiello Mattias; Bergonzoli Nora; Bliki Giona; Brändli Tristan; Carraro Aliseo; Duca Nicholas; Fonseca Almeida David; Giuliani Gianmarco; Glowacki Adam; Lanzetta Sofia; Maradan Nathan; Merkert Julian; Pini Amelia; Reumer Dilan; Ruggeri Dylan; Segura Saint-Pierre Isaniel; Stumpo Joel; Stutz Léon; Thomann Camilla; Zanetta Sara e Zuddas Melissa.

(Foto Garbani)



Statistiche parrocchiali 2022

Abitanti di Ascona 5'630
Abitanti cattolici 2'822
Fuochi di Ascona 3'570

BATTESIMI 18
fino a 1 anno 9
da 1 a 6 anni 6
dai 7 ai 17 anni 3

PRIME COMUNIONI 21

CRESIME 13

MATRIMONI 6

FUNERALI 37

Corsi Fidanzati

Anno 2023 – Incontri previsti

- Centro Sacra Famiglia – Locarno*
1. Incontro dal 27 al 29 gennaio 2023
 2. Incontro dal 3 al 5 marzo 2023
 3. Incontro dal 20 al 22 ottobre 2023

Orari: Il venerdì sera: dalle 19.00
alle 22.30 (cena compresa)

Il sabato e la domenica: dalle 09.00
alle 17.30 (pranzo compreso)

A ogni incontro è possibile che partecipino al massimo 10 coppie di fidanzati del Vicariato. L'iscrizione all'incontro pre-matrimoniale dovrà avvenire esclusivamente attraverso il Parroco del fidanzato o della fidanzata e trasmessa poi al Vicario foraneo. Perciò ci si premuri di contattare anzitutto uno dei due Parroci.





LA PAGINA DEI GIOVANI



Colonia di Mogno 2023

Sull'onda del grande successo delle colonie estive degli ultimi anni, anche nel 2023 ci si prepara a tornare per la decima volta alla colonia di Mogno. Sperando che le condizioni sanitarie lo permettano, si intende rinnovare la lunga tradizione di colonie estive della nostra Parrocchia, prima a Rodi-Fiesso, poi a Leontica e infine a Mogno.

Per motivi strategici, organizzativi e tecnici non verrà più proposta la settimana per adolescenti. Rinnoviamo invece la nostra proposta per bambini e ragazzi: **dalla fine della 1^a elementare fino alla fine della 1^a media**. Ai ragazzi più grandi proporremo alcuni riferimenti di colonie per partecipanti in questa fascia d'età, organizzate da enti fidati.

Sono quattro i turni previsti:

- **1° turno: Colonia estiva**
dalla domenica pomeriggio 18 giugno alla domenica mattina 25 giugno;
- **2° turno: Colonia estiva**
dalla domenica pomeriggio 25 giugno alla domenica mattina 2 luglio;
- **3° turno: Colonia estiva**
dalla domenica pomeriggio 2 luglio alla domenica mattina 9 luglio;
- **4° turno: Colonia estiva**
dalla domenica pomeriggio 9 luglio al sabato mattina 15 luglio.

Il costo a settimana è fissato a Fr. 250.-, tutto compreso.

Informazioni presso don Massimo (079 6 591 591 – gamma@ticino.com);

iscrizioni presso Assofide, Locarno (colonia.mogno@assofide.ch).

Saranno accettate le prime 50 iscrizioni pervenute per ogni settimana.

Anche quest'anno abbiamo a disposizione l'accogliente Colonia di Mogno, in Vallemaggia: la casa, situazione sanitaria permettendo, ci permetterà di ospitare fino a un'ottantina di persone ed è situata all'ingresso del paese. Potremo approfittare di un luogo accogliente e dalle numerose possibilità ludiche e turistiche.



GrEst ad Ascona 2023

L'interesse e il successo è tutto un crescendo: l'anno scorso abbiamo superato anche il tutto esaurito. Il Grest (Grande Estate) si svolgerà quest'anno:

- **1^a settimana** dal lunedì 14 al venerdì 18 agosto;
- **2^a settimana** dal lunedì 21 al venerdì 25 agosto.

La sede principale sarà il nostro Centro parrocchiale S. Michele, in via Muraccio 21; gli orari della giornata coprono il tempo dalle 09.00h alle 17.00h. Possono prendervi parte i ragazzi che hanno terminato la 1^a elementare fino alla fine della 2^a media. Il costo per tutta la settimana ammonta a Fr. 130.-. Iscrizioni presso don Massimo (079 6 591 591 – gamma@ticino.com); saranno accettate le prime 60 iscrizioni pervenute per ogni settimana.



MEMORIE NOSTRE



Manuela Bacchi

(3 luglio 1958 – 27 novembre 2022)



Edy Giani

(2 novembre 1931 – 29 novembre 2022)



Giancarlo Zala

(7 agosto 1941 – 29 novembre 2022)



Vincenzo Perlini

(28 novembre 1945 – 3 dicembre 2022)



Carla Bai

(25 febbraio 1936 – 23 dicembre 2022)



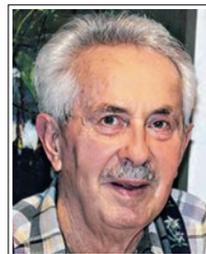
Franco Bianda

(22 luglio 1937 – 31 dicembre 2022)



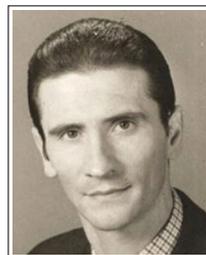
Lionello Fontana

(25 luglio 1941 – 1° gennaio 2023)



Rosario Stagnitta

(17 giugno 1937 – 5 gennaio 2023)



Lillys Rampazzi

(12 dicembre 1936 – 9 gennaio 2023)



Luce Galliciotti

(6 luglio 1932 – 12 gennaio 2023)



Caterina Bassi

(26 maggio 1927 – 22 gennaio 2023)





GAB
CH-6612 Ascona

LA POSTA 

Mutazioni
gamma@ticino.com

PROSSIMI APPUNTAMENTI



Sabato 18 marzo

Pellegrinaggio quaresimale
della Rete pastorale
Madonna della Fontana
al Sacro Monte di Ghiffa.
Informazioni e iscrizioni
presso don Massimo
Tel. 079 6 591 591
gamma@ticino.com



Lunedì di Pentecoste, 29 maggio

Pellegrinaggio diocesano di un giorno
al Santuario di S. Bakhita, Schio (VI)
con il Vescovo Alain de Raemy,
amministratore apostolico.

Informazioni e iscrizioni
presso l'Opera diocesana pellegrinaggi.
Web: www.odplugano.ch
Tel. 091 922 02 68
Mail: odplugano@catt.ch

